

Šurttia

GIORNALE
D'OPPOSIZIONE

Supplemento al n°90 anno6° del
QUOTIDIANO DEI LAVORATORI
Cicl.in Proprio
Via Nazionale 44/B ANGOLO T.
N° 4 MAGGIO 1979 LIRE 200

IN QUESTO NUMERO :

• SI VOTA

-INSERTO :

QUALCOSA SI STA MUOVENDO
ANCHE DENTRO I LABORATORI
TESSILI :

QUALI PROSPETTIVE ?

Vi teniamo...
...sempre d'occhio

VOTO ?
4 in condotta !!!

Finalmente si sta chiudendo la caccia grossa al voto nel modo più squallido ed offensivo per l'intelligenza di chiunque.

Noi, francamente, siamo tra quelli che non hanno capito perché ci siano queste elezioni e, in verità, non sappiamo per chi votare.

In effetti ci piace il programma del PCI:
TERRORISMO-DISOCCUPAZIONE-MEZZOGIORNO

ma non troviamo malvagio neanche quello del PSI:

MEZZOGIORNO-TERRORISMO-DISOCCUPAZIONE.

Ad ogni modo, da gente di sinistra, (qualcuno ci definisce poi di estrema sinistra) siamo nettamente contrari al programma della DC:

DISOCCUPAZIONE-MEZZOGIORNO-TERRORISMO.

A questo punto verrebbe da chiedersi:

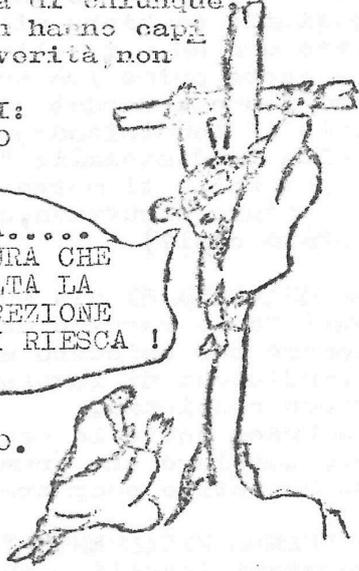
"SE IL PCI FOSSE PIU' FORTE DELLA DC E LA DC PIU' DEBOLE DEI SOCIALISTI, COSA ACCADREBBE IN ITALIA ?"

Sicuramente avremmo un governo che ha per programma:
TERRORISMO-MEZZOGIORNO-DISOCCUPAZIONE.

MIRACOLI DELL'ITALIA CHE CAMBIA!!!!

Certo, come non capirlo prima? Ci chiedono un voto?
Ecco il nostro voto : 4 IN CONDOTTA.

- 1°) Un voto per la libertà e la democrazia contro la repressione, l'autoritarismo, l'esercito nelle piazze;
- 2°) Un voto per far pagare la crisi ai padroni contro i sacrifici e l'austerità a senso unico;
- 3°) Un voto per la vita contro le scelte di morte del sistema (contro le centrali nucleari, l'inquinamento, il terrorismo, le morti sul lavoro);
- 4°) Un voto per l'opposizione contro le amucchiate del 90% che non sanno tenere in piedi un governo.



QUIZ > QUALI SONO I DUE PARTITI CHE DAL 1976 AD OGGI HANNO DISPERSO CIRCA 16 MILIONI DI VOTI ??

↳ INSERTO: LABORATORI

----- eppur si muove!!!

FINO A CIRCA 400 ANNI FA GLI UOMINI ERANO CONVINTI CHE LA TERRA fosse un oggetto immobile, al centro dell'universo, intorno al quale tutti gli altri corpi celesti ruotassero, sole compreso. I primi a sostenere che era vero il contrario, come ad esempio Galileo, furono perseguitati da chi allora deteneva il potere, dalla Chiesa in primo luogo, e addirittura minacciati di morte.

"EPPUR SI MUOVE" (la terra si intende), ed oggi, a secoli di distanza, ci meraviglia l'ottusità e l'arroganza di quanti si credevano gli unici proprietari della verità e della scienza.

CAMBIANO LE SITUAZIONI, LE CIRCOSTANZE, LE PERSONE, MA CI RITROVIAMO sempre a dover riscontrare, nella realtà di ogni giorno, la dura lezione della storia: lo scontro cioè tra chi detiene il potere e chi cerca di migliorare le proprie condizioni di vita e di lavoro, tra chi è portatore di una cultura conservatrice, fatta su misura per mantenere le cose come sono, e chi invece, partendo dalla propria esperienza di sfruttato, è portatore di valori ed esigenze di libertà, di giustizia, di uguaglianza, che lo spingono a trovare il modo per cambiarla questa realtà.

PARLANDO ANCHE SOLO POCHI ANNI FA CON LE RAGAZZE DI ANGOLO CHE lavorano nei laboratori sparsi nel nostro comune (oggi sono 4 e occupano circa 70 persone), si aveva davvero questa impressione: "non è possibile cambiare niente"!!! Troppo forte era ed è il clima di repressione e di intimidazione; troppi i ricatti, primo fra tutti quello del licenziamento, per chiunque si fosse azzardata a rivendicare il pur minimo diritto; troppo forte il condizionamento delle famiglie ed il legame a modelli di vita tradizionali: "ma sei una donna, cosa vuoi di più? tanto ti sposerai e ti metterai a posto" (dopo si intende, intanto puoi anche essere sfruttata, considerata un essere inferiore: non è sempre stato così?)

"EFFURE QUALCOSA SI STA MUOVENDO", ANCHE DENTRO I LABORATORI!!! Già due anni fa le ragazze dei laboratori LUNINI e GAJL erano scese in sciopero per chiedere un aumento salariale e un miglioramento delle condizioni di lavoro: si erano trovate, avevano discusso, avevano preso coscienza.

Come le braci sotto la cenere, così la consapevolezza di dovere e di potere cambiare era ormai già di per se stessa una conquista che niente ha potuto spegnere.

COSÌ QUANDO FINALMENTE IL SINDACATO (FULTA-FEDERAZIONE Unitaria Lavoratori Tessili e Abbigliamento) ha deciso di farsi carico del problema dei laboratori, ha trovato in modo particolare ad Angolo un terreno già pronto a recepire le proposte di mobilitazione e di lotta.

PRIMA E DOPO L'ACCORDO STIPULATO CON GLI ARTIGIANI DELLA VALLECAMONICA il 30 novembre del 1973, sono state fatte numerose assemblee nei vari paesi (in ValleCamonica ci sono ormai più di 150 laboratori tessili),

creando i presupposti sia per una organizzazione sindacale stabile all'interno di ogni laboratorio con l'elezione delle varie delegate, sia per la gestione di forme di lotta che costringano i padroncini dei laboratori a rispettare l'accordo già sottoscritto (vedi scheda).

PERCHÉ IL BELLO È PROPRIO QUESTO: DOPO AVER FIRMATO UN accordo ben preciso ora i padroncini (con il nostro compaesano sig. Milani in testa che è stato appunto uno dei firmatari, essendo delegato degli artigiani) non lo vogliono rispettare, o meglio, si dicono pronti a rispettarlo se venisse modificato sostanzialmente in alcune parti.

2 INSETO : LABORATORI

Evidentemente è questa una pretesa inaccettabile: per respingere questa ennesima provocazione la FULVA ha organizzato sabato 12 maggio un'assemblea generale delle lavoratrici dei laboratori artigiani della Valle Camonica, che ha visto la partecipazione di oltre 300 operai, nel corso della quale è stato deciso di organizzare degli scioperi in tutti i laboratori, in modo da spingere i padroni al rispetto dell'accordo.

LA DELEGAZIONE DI ANGOLO A QUESTA ASSEMBLEA ERA SENZ'ALTRO TRA LE più numerose e combattive; (riportiamo a parte l'intervento letto da un'operaia a nome di tutte le compagne), ma è stato il livello generale del dibattito, la vivacità degli interventi che ci ha veramente dato l'impressione che esistano tutti i presupposti per una lotta vincente.

LUCIDA è stata la denuncia delle condizioni di lavoro disumane alle quali queste ragazze sono sottoposte (ambienti malsani, ritmi stressanti, molto non sono assicurate, salari da fame, per non dire di quando vengono chiuse a chiave dentro i laboratori);



FUGGENTE fino alla ironia la descrizione del clima di repressione o di falso paternalismo delle varie Ausilie (basti pensare che il Minelli, fratello del consigliere comunale democristiano del nostro comune, che ha un laboratorio a

Terzano, ha licenziato la sorella di un'operaia da lui già licenziata, che gli aveva fatto causa in pretura per il mancato pagamento di quanto le era dovuto);

CHIARA la volontà di lotta, che non lascia certo spazio a nessuna possibilità di chiudere al ribasso questa vertenza.

STA FORSE PER FINIRE IL TEMPO IN CUI AL CENTRO SI METTE SEMPRE l'azienda con i suoi bisogni di profitto ed intorno alla quale tutto deve ruotare (la salute, la dignità, il salario, le condizioni di vita e di lavoro)?

Non sta forse per cominciare il tempo in cui finalmente al centro mettiamo l'uomo e la donna con i propri di bisogni, con le proprie speranze, la propria vita?

=====
=====
SCHEDASCHEDASCHEDASCHEDASCHEDASCHEDASCHEDASCHEDASCHEDASCHEDASCHEDA
=====
=====

COSA PREVEDE L'ACCORDO

SIGLATO TRA SINDACATO E ARTIGIANI IL 30 NOVEMBRE DEL 1978 ?

Art.2°): prevede la costituzione di una commissione provinciale che dovrà esaminare i casi di licenziamento individuali e collettivi, impedendo ai padroni di licenziare per ripicca delle lavoratrici;

Art.3°): prevede l'applicazione delle paghe contrattuali a partire dal 1 marzo del 1980 oltre che l'applicazione integrale degli scatti di contingenza.

3 INSERTO : LABORATORI.

LA PAROLA ALLE DONNE CHE CI LAVORANO !!!

Pubblichiamo il testo dell'intervento letto all'assemblea del 12 maggio dalle ragazze di Angolo, come una testimonianza diretta di una situazione per noi tutti intollerabile.

A nome di tutte, o quasi tutte le ragazze delle confezioni Lunini e Gayl di Angolo Terme, mi appresto ad illustrare la nostra situazione nell'ambito del lavoro.

Non ci soffermiamo ad elencare i mille sotterfugi a cui siamo continuamente sottoposte dai nostri imprenditori, perchè ormai è cosa nota a tutti, perciò riferiamo le più quotidiane che sono: il fattore economico e le condizioni ambientali in cui siamo costrette a lottare per non lasciarci calpestante.

La paga che percepiamo è misera e gli aumenti sono del valore di L.10-15 orari, gli scatti di categoria sono retribuiti con L.10 orari cad. (ma contemporaneamente) per un totale massimo di L.50.

Le trattenute invece sono l'unica cosa giusta (per gli imprenditori) che ci mangiano così buona parte del misero stipendio che oscilla in una media di L.200-250.000 mensili.

I passaggi di categoria non esistono nei termini giusti; bisogna fare un apprendistato di almeno 3 anni, poi... si può sperare!!! Perciò, su trenta ragazze circa, solo una decina sono operaie, il resto apprendiste.

Da aggiungere: ci sono operaie sia fisse che al di fuori della sartoria che praticano lavoro nero.

Il fattore ferie non esiste; perciò abbiamo solo le tre settimane date dall'imprenditore e la rimanenza, anziché a nostra scelta, è sempre a disposizione del datore di lavoro, per cui noi ci ritroviamo con delle ferie non richieste che però vanno benissimo al principale per le sue esigenze personali.

Assistiamo così al bello e al cattivo tempo del " padrone ", e le nostre richieste di ore di permesso (altro fattore inesistente) ci vengono invece pagate come ferie, per cui 4 ore di quà, 8 di là anche la rimanenza scompare.

Ogni nostra necessità di assentarci per qualche ora va giustificata con un certificato medico (visti e sentiti i mugugni dei dottori alle nostre esigue richieste d'ora in poi ci faremo accompagnare dalla mamma!!!).

Altro motivo grave di malessere generale sono le impossibili condizioni di lavoro: ci cronometrano i tempi; tabelle orarie per farci aumentare il ritmo già stressante; guai guardarci, canticchiare o fischiettare, ci distraggono le compagne; non parliamo poi di rivolgerci la parola o soffermarci alla toilette più di un paio di minuti o ancor più rilevante ribattere una osservazione, magari sbagliata del capo che ci ritroviamo in ufficio a rapporto, con le conseguenze che ognuna di noi può immaginare; rimaniamo persino chiuse a chiave non tenendo conto delle gravissime conseguenze in caso di pericolo immediato (es. incendio).

N.S.U.



NSU PER CAMBIARE MARCIA !!!!

NSU UN'ACCELERAZIONE ALLA VITA POLITICA ITALIANA !!!!

NSU la macchina del 2000 !!!

PUBBLICITÀ SPAZIO PUBBLICITÀ SPAZIO PUBBLICITÀ

VI TENIAMO ... SEMPRE D'OCCHIO

Quello che è successo venerdì 18 maggio in Consiglio Comunale, ci sembra molto importante ed è per questo che la rubrica "VI TENIAMO ... SEMPRE D'OCCHIO" è più lunga del solito. Le decisioni prese sono diverse sia per i contenuti sia per i metodi che l'Amministrazione Comunale è stata costretta ad usare. Generalmente i 15 amministratori discutono e votano su argomenti di ordinaria amministrazione e quando vengono prese grosse decisioni, queste vanno a vantaggio di poche persone (per es. la galleria sulla strada per Rodino, le licenze a Rivadossi, la lottizzazione di Varenò e i bilanci). E' naturale che la gente di Angolo non partecipi alle decisioni, non le discuta e spesso non ne sia nemmeno a conoscenza; i metodi usati dagli amministratori hanno portato a vedere il "Comune" come qualcosa di estraneo, che non ci riguarda. I 15 eletti non perdono mai una occasione per dimostrare il loro distacco dai problemi dei cittadini: rifiutano di fare le assemblee e quando i dibattiti ci sono, perchè organizzati da altri, non partecipano. Questa volta in Consiglio è andata diversamente, come mai? Come mai si è finalmente deciso di cambiare i rappresentanti della D.C. nella commissione biblioteca ed è stata approvata la variante al Piano di Fabbricazione per Anfurro? Perchè sulla questione di Varenò (malga e speculazione) gli amministratori hanno preso decisioni che fino a pochi mesi fa sarebbero state impensabili?

Si potrebbe pensare che i D.C. siano improvvisamente rinsaviti o che la vicinanza delle elezioni li abbia spinti, per una volta, a prendere decisioni che vanno a vantaggio di tutti. Lo si potrebbe pensare ma non è così. Gli amministratori sono stati costretti ad agire dalla spinta che è venuta da fuori il Consiglio Comunale, dalla gente di Anfurro, dai contadini, dalla loro commissione, dagli articoli e dai volantini dell'opposizione che sono apparsi in questi ultimi mesi in paese. I D.C. avrebbero potuto, come hanno sempre fatto, rifiutarsi di attuare proposte che non nascevano da loro, ma stavolta si sono accorti che non potevano continuare a fare i duri, si sono resi conto che l'opposizione esiste anche ad Angolo e che bisogna farci i conti. Certo non l'opposizione dei 3 della minoranza dei quali, i D.C., se ne fregano, ma l'opposizione della gente che rivendica i propri diritti. Le avvisaglie di ciò che stava succedendo si erano avute già un mese fa, allora i nostri amministratori avevano deciso di non mandare in vacanza i vecchietti, è bastato un articolo sulla Surta che subito sono apparsi i cartelli che avvisavano che gli anziani sarebbero partiti, infatti, la settimana scorsa, sono andati in vacanza. Probabilmente in futuro non sarà sempre così, i 15 consiglieri (minoranza compresa) continueranno a fare i loro porci comodi ma almeno si è dimostrato che il "Comune" può funzionare diversamente, in maniera più democratica e intelligente. Per finire la cosa più importante: ormai può essere chiaro a tutti che i 15 persone anche se hanno la maggioranza in Consiglio Comunale possono essere messe in minoranza e le si può costringere a votare secondo i bisogni e le esigenze delle masse popolari.



QUELLO CHE SI E' DETTO

QUESTIONE VARENO

L'Amministrazione ha dato l'incarico, dopo che il C.P.R. l'aveva proposto già tre anni fa, ad un legale, l'avv. Salvi, di tentare il recupero dei terreni soggetti ad uso civico venduti in Varenò; tanto più che tra le altre cose si è costruito un condominio anziché un albergo come era previsto dalla convenzione con la Monte Pora Spa.

BIBLIOTECA

Saranno stati gli articoli della Surtia o la volontà di Dio, comunque finalmente sono stati sostituiti i due rappresentanti della DC nella commissione biblioteca, colpevoli di non aver mai partecipato alle riunioni della stessa.

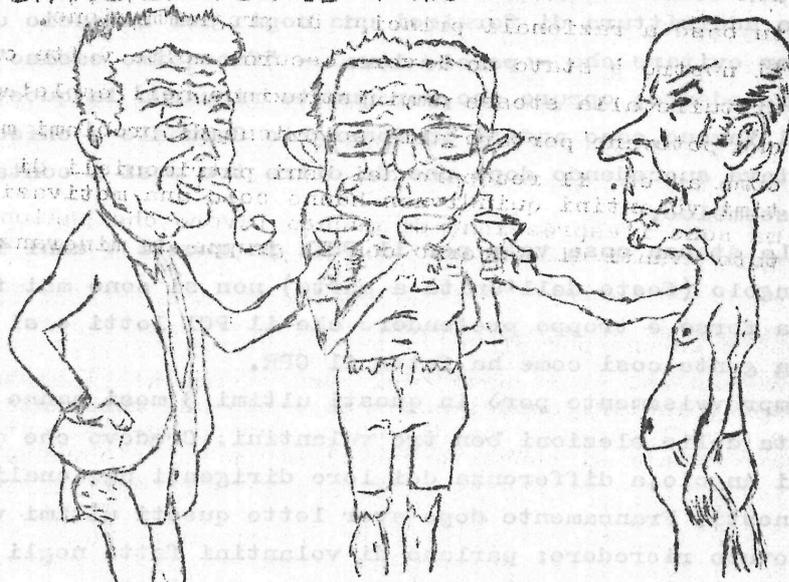
Al loro posto sono stati nominati i Sig. LUIGI MORANDINI e SORLINI BRIGIDA alla quale non è stato chiesto nemmeno se era disponibile.

Ovviamente dell'obietto, come bibliotecario, nessuna notizia.

CON TANTE CONTROPARTI, CONTRATTI DIFFICILI PER LE VARIE CATEGORIE!!!

ANFURRO

E' stata approvata la variante al piano di fabbricazione per Anfurro con due anni di ritardo; quanti ce ne sarebbero voluti se la gente di Anfurro non si fosse data da fare?



LAMA

ANDREOTTI

CARLI

MALGA DI VARENO

Finalmente è stato approvato il progetto che prevede la ristrutturazione della Malga.

La spesa complessiva sarà di 98 milioni di lire, di cui il 20% a carico del comune; il rimanente 80% è un contributo a fondo perduto della Regione.

Visti i risultati speriamo che d'ora in avanti le richieste in Regione si facciano un po' più spesso.

QUELLO DI CUI NON SI E' DETTO NIENTE

RODINO

Come per la malga di Varenò, gli ultimi a saperne qualcosa sono stati quelli della minoranza, ai quali però è mancato il coraggio di fare un'interpellanza su questa scandalosa questione.

LABORATORI

Pur essendoci una richiesta da parte del Sindacato FULTA per tenere un Consiglio Comunale aperto su questo importante problema, (vedi inserto), tutti, maggioranza e minoranza, se ne sono guardati bene dal tirarlo fuori: evidentemente a loro i laboratori stanno bene così!

ELEZIONI

Era stata richiesta la sala riunioni del comune per il giorno 18 corrente mese per un'assemblea pubblica sulle elezioni indetta da Nuova Sinistra Unita; lor signori non si sono degnati neanche di rispondere di no. E' chiedere troppo?

Parlano i "leaders"!

IN OCCASIONE DELLE ELEZIONI ANCHE NOI ABBIAMO DECISO DI APRIRE UN confronto tra le forze politiche della sinistra presenti ad Angolo, intervistando SORLINI GIUSEPPE (Fòrt) del C.P.R. ed AURELIO BONU' segretario della locale sezione del P.C.I.

Ad entrambi abbiamo chiesto di dare un giudizio sullo stato della opposizione ad Angolo.

S.G. - Quello che ha fatto la minoranza in questi 4 anni è sotto gli occhi di tutti; niente di niente; si è dimostrata slegata dai bisogni della gente e non è stata in grado di costruire niente di alternativo al potere democristiano. Per darne un esempio basti dire che si sono rifiutati non solo di organizzare con noi un'assemblea ma addirittura di fornirci una copia del Bilancio di Previsione 1979 per evitare che - parole loro - "facessimo casino" come l'anno precedente; oppure che, per quanto riguarda la questione della malga di Vareno, sono andati in Consiglio Comunale a chiedere a Bonzi cosa stava succedendo dopo che da oltre tre mesi i contadini facevano assemblee.

La stessa cosa vale per il PCI: in questi 4 anni i comunisti di Angolo (feste dell'Unità a parte) non si sono mai fatti vivi. Ma forse è troppo pretendere che il PCI lotti e si confronti con la gente così come ha fatto il CPR.

Improvvisamente però in questi ultimi 3 mesi hanno sfornato in vista delle elezioni ben tre volantini. Credevo che quelli del PCI di Angolo, a differenza dei loro dirigenti nazionali, fossero almeno onesti. Francamente dopo aver letto questi ultimi volantini mi sono dovuto ricredere: parlano di volantini fatti negli anni scorsi dal CPR come se fossero stati fatti da loro; giungono poi al colmo quando esaltano l'intervento del Commissario Regionale come se fosse piovuto da cielo, senza dire che fu il CPR a rendere pubblico il documento dal quale risultava che la malga di Vareno era gravata da uso civico. Tanto per rinfrescargli la memoria ricordo al PCI, che fummo noi per primi a denunciare la speculazione in Vareno: basterebbe rileggersi i giornali (Bresciaoggi, Il Giorno) di tre anni fa. Che piaccia o non piaccia alla minoranza ed al PCI l'unica opposizione reale ad Angolo in questi anni è stata fatta dal CPR".

B.A. - "COME PCI CI SIAMO SEMPRE IMPEGNATI IN TUTTO QUESTO PERIODO nelle commissioni Edilizia ed Urbanistica, affinché si procedesse alla stesura dei P.P.A. e al rilascio delle licenze edilizie in modo non clientelare e disordinato ma in conformità alle norme vigenti e in base a razionali principi di programmazione.

Il nostro è stato un lavoro oscuro: molte volte ci siamo dovuti sostituire alla stessa amministrazione nell'espletamento di pratiche che potevano portare alla soluzione di problemi molto importanti, come ad es. il recupero dei beni patrimoniali di Vareno. I nostri ultimi volantini quindi non hanno solo una motivazione elettorale, ma sono l'espressione di questo lavoro che pazientemente abbiamo portato avanti di concerto con il gruppo di minoranza".